



RELAZIONE

SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-bis TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Bioera S.p.A.

Sito web: www.bioera.it

Esercizio a cui si riferisce la relazione: 31 dicembre 2014

Data di approvazione della Relazione: 15 aprile 2015

GLOSSARIO

Codice / Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2014 dal Comitato *per la Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria

Cod. civ. / c.c.: il codice civile

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

Emittente: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati

Regolamento Parti Correlati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF

Testo Unico della Finanza / TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

1. Profilo dell'Emittente

Bioera S.p.A. (di seguito anche "*Bioera*", la "*Società*" o l'"*Emittente*") è una società per azioni con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana, avente sede legale in Milano alla via Palestro 6; Bioera, quotata a Piazza Affari sul segmento MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A., opera quale *holding* di partecipazioni ed è capofila di un Gruppo che è diventato un qualificato operatore a livello nazionale nel settore dei prodotti biologici e naturali.

Per una dettagliata analisi dei principali eventi occorsi nell'esercizio 2014, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione al Bilancio 31 dicembre 2014.

Bioera si ispira ai principi etici contenuti nel Codice Etico, da cui derivano i suoi modelli di condotta, al fine di competere efficacemente sul mercato, migliorare la soddisfazione dei propri clienti, accrescere il valore per gli azionisti e sviluppare competenze e crescita professionale delle risorse umane.

A partire dall'esercizio 2013 Bioera pubblica annualmente sul proprio sito *internet* (www.bioera.it) un Bilancio Sociale che rappresenta uno strumento per comunicare al pubblico i risultati dell'impegno di Bioera in termini di attività svolte nel campo della responsabilità sociale per la promozione di iniziative a tutela del benessere.

Il sistema di governo societario di Bioera, strutturato secondo il modello tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla normativa di riferimento ed è in linea con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina, ancorchè la Società non abbia comunque aderito a tutte le raccomandazioni in considerazione delle dimensioni e della complessità della Società, dell'attività svolta, nonchè della composizione del proprio Consiglio di Amministrazione.

Il sistema di *governance* della Società si compone dell'Assemblea degli Azionisti, di un organo di gestione (il Consiglio di Amministrazione) e di un organo di controllo esterno al Consiglio di Amministrazione (il Collegio Sindacale); la revisione legale dei conti è demandata ad una Società di Revisione.

Si indicano, di seguito, i principali strumenti di governo societario di cui la Società si è dotata:

- statuto,
- regolamento dell'Assemblea dei Soci,
- codice di *internal dealing*,
- regolamento interno per la gestione e il trattamento delle informazioni riservate e per la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni,
- procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate,
- politica generale sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

I suddetti documenti sono disponibili sul sito ufficiale della Società.

2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

alla data del 15 aprile 2015

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

L'intero capitale sociale di Bioera S.p.A. è costituito da azioni ordinarie con diritto di voto, ammesse alla quotazione nel mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A..

L'ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro 13.000.000,00, diviso in n. 36.000.266 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Le categorie di azioni che compongono il capitale sociale sono riportate nella seguente tabella:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	n° azioni	% rispetto al c.s.	quotato / non quotato	diritti e obblighi
Azioni ordinarie	36.000.266	100%	quotato - MTA	come per legge e statuto
Azioni a voto multiplo	-			
Azioni con diritto di voto limitato	-			
Azioni prive del diritto di voto	-			
Altro	-			

Legenda:

MTA: Mercato Telematico Azionario

Non esistono altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non esistono piani di incentivazione a base azionaria (*stock option, stock grant, ecc.*) che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali, ad esempio, limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Nella tabella che segue si indicano le partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente, dirette o indirette, ad esempio tramite strutture piramidali o di partecipazione incrociata, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
<i>dichiarante</i>	<i>azionista diretto</i>	<i>quota % su capitale ordinario</i>	<i>quota % su capitale votante</i>
Mazzaro Canio Giovanni	<i>Biofood Italia S.r.l.</i>	50,003	50,003
Fiduciaria Orefici SIM S.p.A.	<i>Fiduciaria Orefici SIM S.p.A.</i>	5,033	5,033
Garnero Santanchè Daniela	<i>D1 Partecipazioni S.r.l.</i>	4,764	4,764
Davide Mantegazza	<i>Ambrosiana Finanziaria S.r.l.</i>	2,778	2,778
Berger Roberto Francesco Lorenzo	<i>Berger Roberto Francesco Lorenzo</i>	2,290	2,290

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è previsto alcun meccanismo specifico di esercizio dei diritti di voto in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto. Relativamente ai termini imposti per l'esercizio del diritto di voto in sede assembleare, si rinvia al paragrafo 16, "Assemblee", della presente Relazione.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data di approvazione della presente Relazione sussiste un unico accordo tra azionisti, noto all'Emittente, ai sensi dell'art. 122 TUF. In particolare, è nota l'esistenza di un patto parasociale tra i soci Biofood Italia S.r.l., che detiene il 50,003% del capitale sociale di Bioera S.p.A., e Daniela Garnero Santanchè che detiene, attraverso D1 Partecipazioni S.r.l., il 4,764% del capitale sociale di Bioera S.p.A..

In data 16 giugno 2013 Biofood Italia e la dott.ssa Daniela Garnero Santanchè hanno sottoscritto un accordo avente ad oggetto, tra l'altro, la disciplina di alcuni specifici aspetti concernenti le partecipazioni detenute da Biofood Italia, direttamente, e Daniela Santanchè, per il tramite di D1 Partecipazioni S.r.l., in Bioera S.p.A., con particolare riferimento alla *governance* della Società. Alla data della presente Relazione il numero di azioni conferite all'accordo rappresenta il 54,8% del capitale sociale dell'Emittente (le disposizioni dell'accordo è previsto trovino applicazione anche con riferimento alle eventuali ulteriori azioni Bioera che dovessero essere acquistate o sottoscritte, a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente, da Biofood Italia o Daniela Garnero Santanchè o che dovessero comunque risultare nella loro titolarità per effetto di operazioni di qualsiasi natura poste in essere su azioni Bioera). Le previsioni dell'accordo rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF e degli artt. 129, 130 e 131 del Regolamento CONSOB sono relative alla presentazione e votazione della lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione di

Bioera. L'accordo ha la durata di tre anni, automaticamente rinnovato per un ulteriore periodo di tre anni in tre anni, qualora nessuna parte abbia comunicato all'altra la propria volontà di non rinnovarlo entro sei mesi prima della relativa data di scadenza. L'accordo è stato depositato in data 16 giugno 2013 presso il Registro delle imprese - ufficio di Milano, e il relativo estratto può essere consultato sul sito *internet* della Società, all'indirizzo www.bioera.it.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1)

L'Emittente ha in essere il seguente accordo rilevante che prevede clausole di *change of control*:

- come convenuto tra "MPS" (MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.) e Bioera, con la sottoscrizione in data 30 gennaio 2012 dell'accordo modificativo al contratto di finanziamento in essere, nel caso in cui si verifichi un cambio di controllo di Biofood Italia e/o un cambio di controllo di Bioera, il credito residuo vantato da MPS (Euro 3,0 milioni in quota capitale al 31 dicembre 2014) diventerà, per effetto del suddetto cambio di controllo, immediatamente scaduto, ed esigibile per pari importo.

Si segnala che lo statuto sociale non prevede deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF, né contempla l'applicazione delle regole di neutralizzazione di cui all'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Non sussistono attualmente deleghe in capo agli amministratori in ordine ad aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c., né è previsto alcun potere in capo agli stessi di emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea degli Azionisti non ha autorizzato operazioni di acquisto di azioni proprie.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c)

L'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società, ivi comprese le società che la controllano direttamente o indirettamente o le società che sono tenute al consolidamento dei risultati nel proprio bilancio di esercizio, in quanto risultano insussistenti i seguenti indici di probabile soggezione all'altrui direzione e coordinamento:

- la predisposizione di piani industriali, strategici, finanziari e di budget di Gruppo;
- l'emanazione di direttive attinenti alla politica finanziaria e creditizia;
- l'accentramento di funzioni quali la tesoreria, l'amministrazione, la finanza e il controllo;

- la determinazione di strategie di crescita del Gruppo, posizionamento strategico e di mercato delle singole società, specie nel caso in cui le linee di politica siano idonee ad influenzare e determinarne la concreta attuazione da parte del management.

* * *

Si precisa infine che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i), (*“gli accordi tra la società e gli amministratori [...] che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un’offerta pubblica di acquisto”*) sono contenute nella *“Relazione sulla Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche”* pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, allegata alla presente Relazione, e disponibile presso la sede sociale e il sito della Società (www.bioera.it - sezione *corporate governance*);
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l), (*“le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori [...] nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”*) sono illustrate nella sezione 4.1 della presente Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione

3. Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L’Emittente ha adottato il Codice, accessibile al pubblico sul sito *web* di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it), quale punto di riferimento per un’efficace struttura di *corporate governance*.

Alla data di redazione della presente Relazione, l’Emittente non ha aderito a tutte le raccomandazioni di cui al *Codice di Autodisciplina delle società quotate* in considerazione delle dimensioni e della complessità della Società, dell’attività svolta, nonché della composizione del proprio Consiglio di Amministrazione. Per una descrizione delle ragioni della mancata adesione alle raccomandazioni del Codice si rimanda a quanto specificatamente indicato nelle diverse sezioni della presente Relazione.

Né l’Emittente né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell’Emittente.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi dell’art. 17 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 a un massimo di 11 membri nominati, anche tra non soci, dall’Assemblea ordinaria che ne determina di volta in volta in numero. Almeno uno dei

componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette membri, devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 147-ter, comma 4, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e sue successive modifiche e integrazioni.

Nella composizione del Consiglio di Amministrazione deve essere assicurato l'equilibrio tra il genere maschile e il genere femminile, nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono eletti, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste di candidati secondo le modalità di seguito indicate. Ciascuna lista che presenti almeno tre candidati deve includere candidati appartenenti ad entrambi i generi (maschile e femminile), in modo che appartenga al genere meno rappresentato almeno un terzo (arrotondato per eccesso all'unità superiore) dei candidati, e ciò ai fini del rispetto della normativa inderogabile, di legge e/o regolamentare, vigente in materia di equilibrio tra generi.

Tanti soci che rappresentino, anche congiuntamente, almeno il 2,5% del capitale sociale, ovvero la diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate, possono presentare una lista di candidati in misura non superiore a quelli da eleggere, ordinata in ordine progressivo. La titolarità della percentuale minima di partecipazione per la presentazione delle liste di candidati è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Ogni socio, nonché i soci, appartenenti ad un medesimo gruppo, aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette al comune controllo ex art. 93 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ai fini dell'applicazione del comma precedente, sono considerati appartenenti ad uno stesso gruppo il soggetto, anche non avente natura societaria, che esercita, direttamente o indirettamente, il controllo ex art. 93 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 sul socio in questione e tutte le società controllate direttamente o indirettamente dal predetto soggetto.

In caso di violazione delle suddette disposizioni non si tiene conto dell'appoggio prestato dal socio in oggetto relativamente ad alcuna delle liste.

Le liste devono essere depositate presso la sede della società entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e messe a disposizione del pubblico secondo le modalità ed i termini previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. Le liste indicano quali sono

gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dallo statuto. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; (ii) l'apposita certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista, che potrà essere prodotta anche successivamente al deposito, purchè entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari; (iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica; (iv) la dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, terzo comma, del D.Lgs. 58/1998 e/o dei requisiti di indipendenza previsti da normative di settore eventualmente applicabili in ragione dell'attività svolta dalla Società; nonché (v) il curriculum professionale di ciascun candidato, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ogni candidato con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate con non presentate.

Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista. Al termine delle votazioni, risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri:

- A) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il consiglio, come previamente stabilito dall'assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine progressivo indicato nella lista;
- B) dalla lista che ha ottenuto il secondo numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista di cui al precedente paragrafo A) e/o con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza, viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo di amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui alla lettera A) del precedente paragrafo, sarà sostituito con il primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 pari al numero minimo prescritto

dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso di citati requisiti.

Qualora il Consiglio di Amministrazione, formato ai sensi della procedura sopra descritta, non includa un numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari a quello previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, vigente il candidato appartenente al genere più rappresentato eletto come ultimo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, secondo l'ordine progressivo ivi indicato, è sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti, dal primo candidato non eletto della medesima lista, secondo l'ordine progressivo ivi indicato, appartenente al genere meno rappresentato. Qualora anche a seguito di tale sostituzione non sia raggiunto il numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, vigente la stessa procedura verrà applicata anche con riferimento al candidato appartenente al genere più rappresentato eletto per penultimo, secondo l'ordine progressivo ivi indicato, e così a scalare dal basso verso l'alto delle medesima lista sino a completare il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora anche a seguito di tali sostituzioni non si dovesse raggiungere il numero minimo di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato richiesto dalla normativa applicabile, tali membri verranno nominati dall'Assemblea che delibererà con le maggioranze di legge, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato, in sostituzione del candidato appartenente al genere più rappresentato eletto come ultimo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, secondo l'ordine progressivo ivi indicato, e così a scalare dal basso verso l'alto della medesima lista sino a completare il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato.

Gli Amministratori hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al Presidente la sopravvenienza di una delle cause che comporti la decadenza d'ufficio. Se detta sopravvenienza di cause riguarda il Presidente, la comunicazione stessa va resa al Vice Presidente.

In mancanza di pluralità di liste presentate, tutti gli Amministratori saranno tratti, in ordine progressivo, dall'unica lista presentata, fermo l'obbligo della nomina del numero minimo di Amministratori indipendenti e fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra generi in base alla disciplina di volta in volta vigente. Qualora non venisse raggiunto il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato, questi saranno nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in sostituzione dei candidati dell'unica lista appartenenti al genere più rappresentato, a partire dal candidato appartenente al genere più rappresentato eletto come ultimo, secondo l'ordine progressivo ivi indicato, e così a scalare dal basso verso l'alto nella medesima lista.

Nel caso in cui non sia presentata o non riceva voti alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina del numero minimo di Amministratori indipendenti e del numero minimo degli Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare.

Ai sensi dell'art. 17-*bis* dello Statuto, in ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina dei consiglieri per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione in dipendenza dell'intervenuta cessazione della carica di taluno dei suoi componenti, in modo da assicurare la presenza di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti comunque non inferiore a quello minimo previsto dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, e fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra generi in base alla disciplina di volta in volta vigente.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, gli Amministratori durano in carica 3 esercizi, e sono rieleggibili. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione mediante cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c..

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri un Presidente se questi non è stato nominato dall'Assemblea e può eleggere un Vice Presidente che sostituisca il Presidente in casi di assenza o impedimento.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un suo segretario, anche estraneo al Consiglio; in caso di assenza o di impedimento, il segretario è designato da chi presiede l'adunanza.

Piani di successione

Si precisa che ad oggi il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha ritenuto di predisporre un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Stante la durata triennale del mandato di tutti gli Amministratori e la conseguente necessità di provvedere periodicamente alla relativa nomina, non è sino ad ora risultata necessaria l'adozione di un piano formalizzato per gli amministratori esecutivi.

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

L'attuale Consiglio di Amministrazione, il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 16 giugno 2014, mediante voto di lista, secondo quanto previsto dall'art. 17 dello Statuto.

Ai fini della nomina del Consiglio di Amministrazione sono state presentate due liste, delle quali una di 5 candidati dal socio di maggioranza Biofood Italia S.r.l. e una di 1 candidato dal socio di minoranza Ambrosiana Finanziaria S.r.l..

Con il 50,007% dei voti, in rapporto al capitale sociale, pari al 94,7% del capitale votante, è risultata vincitrice la lista presentata da Biofood Italia S.r.l., mentre con il 2,778% dei voti, in rapporto al capitale sociale, pari al 5,3% del capitale votante, è risultata seconda classificata la lista presentata da Ambrosiana Finanziaria S.r.l.. Sono stati quindi eletti:

Componenti esecutivi:

- Daniela Garnero Santanchè, Presidente,
- Canio Giovanni Mazzaro, Amministratore Delegato,

Componenti non esecutivi:

- Antonio Segni, Vice Presidente,
- Davide Mantegazza (amministratore indipendente),
- Ariel Davide Segre (amministratore indipendente).

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza in materia di gestione aziendale.

Daniela Garnero Santanchè: laureata in Scienze Politiche presso l'Università di Torino il 9 dicembre 1987, ha inoltre frequentato e portato a termine un programma di formazione alla SDA, "Scuola di Direzione Aziendale", dell'Università Bocconi di Milano. Nel 2008, fonda Visibilia Pubblicità, società che opera nel mercato dell'editoria. Il primo biennio gestisce la raccolta Nazionale e Locale degli spazi pubblicitari per i quotidiani "Libero" ed "Il Riformista". Nel 2010 il portafoglio prodotti si è esteso con l'acquisizione delle concessioni pubblicitarie per la raccolta della pubblicità nazionale de "Il Giornale" e "Metro", il quotidiano free press più diffuso al mondo. Nel corso degli anni è riuscita ad ottenere importanti concessioni pubblicitarie oltre alla carta stampata anche nel campo del cinema, della radio e nel mercato emergente di internet. Il susseguirsi dei successi la ha portata a diventare editore, con la prima testata acquisita nell'ottobre 2013 Villegiardini, mensile leader nel campo dell'arredamento. Il parco testate si è presto ampliato con l'acquisizione all'inizio del 2014 di Ciak e Pc Professionale mensili di punta nei loro settori di competenza (Cinema e Tecnologia). Nell'agosto del 2014 nasce Visibilia Editore che con l'acquisizione di PMS, società operante nel campo della comunicazione finanziaria e quotata nel segmento AIM di Borsa Italiana, si inserisce come player strategico di un progetto editoriale. Nel 2012 diventa Presidente di Bioera S.p.A.. Nel 1998 si impegna per il sociale fondando l'associazione no profit Solidarietà 2000 della quale è Presidente. La mission di questa associazione è di occuparsi delle attività artistiche, culturali e lavorative delle carceri italiane. Nel 1992 crea la Dani Comunicazione società che in poco tempo diventa leader nel settore delle pubbliche relazioni e organizzazione di eventi.

Antonio Segni: nato a Genova l'11 maggio 1965, si è laureato in giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma nel 1988 ed ha conseguito il Master of Laws (LL.M) presso la Harvard Law

School nel 1992. Funzionario presso l'Area Legale della CONSOB dal 1989 al 1994, ha successivamente iniziato l'attività professionale forense presso lo studio legale Gianni, Origoni & Partners, diventando partner responsabile del gruppo capital markets nel 2000. Nel 2006 ha fondato lo studio Labruna Mazziotti Segni e dal 2014 si è unito allo studio Lombardi Molinari Segni. Avvocato in Italia e iscritto al BAR dello Stato di New York dal 1993, Antonio Segni ha concentrato la propria attività professionale nel settore del diritto societario e dei mercati finanziari, con una particolare focalizzazione nel campo della finanza straordinaria e delle operazioni di mercato, spesso coinvolgenti società quotate e istituzioni finanziarie; ha inoltre sviluppato una notevole esperienza in significative operazioni di privatizzazione, su tematiche di corporate governance, nonché nella strutturazione di fondi di investimento nei settori del private equity e immobiliare. È riconosciuto come uno dei massimi esperti di capital markets, e di recente si è anche occupato di controversie e arbitrati riguardanti il diritto finanziario e societario.

Canio Giovanni Mazzaro: nato a Potenza il 6 novembre 1959. Nel 1987 si laurea in Ingegneria Civile presso l'Università degli Studi di Napoli. Nel 1998-99 frequenta il Master in Pianificazione e Analisi strategica presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università commerciale Luigi Bocconi di Milano. Dal 2001 al 2005 è stato membro del consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Ferrara. È stato inoltre Amministratore Unico di Pierrel Farmaceutici S.p.A. dalla sua costituzione fino al mese di novembre 2005. Da maggio 2006 a novembre 2013, inoltre, è stato Presidente ed Amministratore Delegato di Pierrel S.p.A.. In Bioera dal mese di maggio 2011, dove attualmente ricopre l'incarico di Direttore Generale ed Amministratore Delegato, dopo averne ricoperto anche il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Davide Mantegazza: laureato in Economia Aziendale, Dottore Commercialista e Revisore Contabile, dopo una prima esperienza maturata presso la SDA Bocconi e due anni di attività presso RAS S.p.A., dove ha svolto funzioni di formazione e coordinamento con McKinsey nell'ambito del progetto "Europa 92", ha assunto nel 1994 la carica di Direttore Finanziario ed Amministrativo e, dal 1998 al 2005, di Amministratore Delegato, della Spumador S.p.A. di Cadorago, anche con incarichi societari in varie società del medesimo gruppo. È equity partner di Studio Tributario Societario, Studio professionale associato tra dottori commercialisti ed avvocati che offre servizi di consulenza in materia fiscale, societaria e regolamentare. È inoltre socio fondatore di Ambrosiana Finanziaria S.r.l., società di consulenza finanziaria specializzata nel corporate finance. È professore a contratto presso l'Università degli Studi di Milano, dove è docente di normativa in materia sanitaria.

Ariel Davide Segre: nato a Milano nel 1939, laurea in Farmacia nel 1962, iscritto all'Ordine dei Farmacisti nel 1962 e all'ordine dei Biologi nel 1969. Assistente Universitario presso la Cattedra di Farmacologia prima presso l'Università di Pavia e poi in quella di Pisa fino al 1974. Tra le esperienze lavorative si segnalano: dal 1968 al 1974 Dirigente e Responsabile Servizio Farmaceutico presso Eurand, dal 1974 al 1984 Dirigente e successivamente Amministratore Unico Società Delta Pharm di Milano, dal 1984 al 1987 Direttore Tecnico e successivamente Direttore

Generale e Amministratore Unico Gephar e Gephar Food (Milano), dal 1987 al 1991 membro del Consiglio di Amministrazione e successivamente Presidente Interfalk Italia (Divisione della Falk tedesca), dal 1989 al 1994 Amministratore Delegato MGS (Medical Grade System), dal 1994 al 1997 Direttore Generale Azienda Farmacie Municipali di Milano, dal 1998 al 2002 Presidente Pierrel Farmaceutici S.p.A. Milano, dal 2001 al 2003 Vice Presidente delle Officine Ortopediche Rizzoli, dal 2004 Direttore Azienda multi servizi e Farmacie di Cinisello Balsamo.

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE									
nominativo	carica	in carica dal	lista (M/m)	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice	Indip. TUF	% CdA	n. altri incarichi
Daniela Garnero Santanchè	Presidente	26.06.2012	M	x				100	2
Antonio Segni	Vice Presidente	29.05.2012	M		x			82	3
Canio Giovanni Mazzaro	Amministratore Delegato	04.04.2011	M	x				82	2
Davide Mantegazza	Amministratore	16.06.2014	m		x	x	x	86	2
Ariel Davide Segre	Amministratore	19.06.2012	M		x	x	x	100	-
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO									
Domenico Torchia	Amministratore	29.05.2012	M		x	x	x	75	-
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina:					2,50%				
n. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:		11							

Legenda:

Carica: indica se Presidente, Vice-Presidente, Amministratore Delegato, ecc.

Lista: "M" e "m" indicano se l'amministratore è stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*novies* Regolamento Emittenti Consob)

Esec.: amministratore qualificato come Esecutivo

Non Esec.: amministratore qualificato come Non Esecutivo

Indip. Codice: amministratore qualificato come Indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice

Indip. TUF: amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabili dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*novies* Regolamento Emittenti Consob)

% CdA: presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del Consiglio

Altri incarichi: indica le altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, ancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, nelle quali l'amministratore svolge incarichi individuati in base ai criteri definiti dal Codice

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI									
nominativo	carica	C.E.	% C.E.	C.N.	% C.N.	C.R.	% C.R.	C.C.R.	% C.C.R.
Daniela Garnero Santanchè	Presidente								
Antonio Segni	Vice Presidente					M	100		
Canio Giovanni Mazzaro	Amministratore Delegato						100		
Davide Mantegazza	Amministratore					M	100		
Ariel Davide Segre	Amministratore					P	100		
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO									
Domenico Torchia	Amministratore					P	100		
n. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:		n/a		n/a		3		n/a	

Legenda:

C.E.: Comitato Esecutivo; "P" indica Presidente - "M" indica membro del Comitato Esecutivo

% C.E.: indica la presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del Comitato Esecutivo

C.N.: Comitato per le Nomine; “P” indica Presidente - “M” indica membro del Comitato per le Nomine

% C.N.: indica la presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del Comitato per le Nomine

C.R.: Comitato per la Remunerazione; “P” indica Presidente - “M” indica membro del Comitato per la Remunerazione

% C.R.: indica la presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del Comitato per la Remunerazione

C.C.R.: Comitato Controllo e Rischi; “P” indica Presidente - “M” indica membro del Comitato Controllo e Rischi

% C.C.R.: indica la presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi

N/A: non applicabile

Dalla data di chiusura dell’esercizio non vi sono stati cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Gli amministratori dell’Emittente accettano la carica quando ritengono di poter dedicare al diligente svolgimento dei loro compiti il tempo necessario, compatibilmente con il numero e la natura delle cariche da questi altrove eventualmente ricoperte. Il Consiglio è aduso a richiedere, per prassi, a tutti i suoi componenti, le cariche di amministratore o di sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative, o di rilevanti dimensioni, come indicato nel criterio 1.C.2 del Codice.

Diversamente dalle raccomandazioni contenute nel criterio 1.C.3 del Codice, il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto ad esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che risultino compatibili con un efficace svolgimento dell’incarico di amministratore della Società. Tale valutazione spetta quindi, in primo luogo, agli azionisti in sede di designazione degli amministratori e, successivamente, al singolo amministratore all’atto dell’accettazione della carica.

Induction

L’articolazione ed i contenuti delle riunioni del Consiglio nonché la partecipazione ai Comitati garantiscono il continuo aggiornamento degli amministratori e dei sindaci sulla realtà aziendale e sul mercato di riferimento. Gli amministratori e i sindaci sono inoltre costantemente aggiornati sulle principali innovazioni normative.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nel corso dell’esercizio 2014 si sono tenute 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente. la durata media delle riunioni di Consiglio è stata di 1,5 ore circa.

Per l'esercizio 2015 sono previste almeno 6 riunioni, 2 delle quali (30 gennaio e 23 marzo 2015) hanno già avuto luogo.

La tempestività e la completezza dell'informativa pre-consiliare è garantita dalla competente direzione della Società (Direzione Generale) che, in coordinamento con le funzioni aziendali interessate e con il loro supporto, cura la predisposizione di tutti i documenti necessari per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno. La trasmissione ai consiglieri e ai sindaci è curata dalla segreteria della Società che vi provvede con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, tenuto anche conto delle possibili esigenze di riservatezza e di urgenza relative a determinati argomenti. Il Consiglio ritiene che, nella generalità dei casi, la documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno dovrebbe essere inviata ai consiglieri ed ai sindaci almeno due giorni lavorativi prima della riunione. I documenti di particolare complessità o relativi a operazioni di particolare rilievo dovrebbero essere inviati almeno tre giorni lavorativi prima della riunione. Il Consiglio ritiene che tali criteri siano stati normalmente rispettati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Nei casi in cui, per ragioni organizzative o di riservatezza, non risulti possibile od opportuno inviare la documentazione prima della riunione con il preavviso sopra indicato, i documenti stessi sono consegnati nel corso della riunione consiliare, mentre in altri casi si rende necessario integrare l'informativa all'interno della riunione consiliare in corso.

Inoltre, Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che agli argomenti posti all'ordine del giorno possa essere dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito e, nello svolgimento delle riunioni, incoraggia contributi da parte dei Consiglieri.

Nel corso delle riunioni consiliari sono per prassi invitati a partecipare dei soggetti esterni al Consiglio, in particolare Dirigenti e/o Responsabili di Funzioni aziendali, con competenze e responsabilità specifiche sulle questioni esaminate dal Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto previsto dal criterio 1.C.6 del Codice di Autodisciplina.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Secondo l'art. 22 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, escluse soltanto le deliberazioni che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea dei soci. Il Consiglio di Amministrazione è, inoltre, competente ad assumere le deliberazioni di cui all'art. 2365, secondo comma, del codice civile. In particolare, conformemente al criterio 1.C.1 del Codice, il Consiglio di Amministrazione svolge, per prassi, le seguenti funzioni:

- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo, monitorandone periodicamente l'attuazione; definisce il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del Gruppo;
- definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente;

- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle sue controllate aventi rilevanza strategica, predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei rischi;
- stabilisce la periodicità, non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- delibera in merito alle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quanto tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stessa;
- effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica;
- al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

* * *

Nel corso dell'esercizio 2014, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha effettuato le seguenti attività, conformemente al criterio 1.C.1 del Codice:

- ha esaminato ed approvato il sistema di governo societario dell'Emittente stessa e la struttura del Gruppo medesimo. In particolare, in data 30 aprile 2014, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 di Bioera S.p.A. nonché il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 del Gruppo Bioera;
- ha valutato, su base trimestrale, il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli di *budget e business plan*;
- ha valutato ed approvato le operazioni strategiche concluse nel corso dell'anno 2014 da parte dell'Emittente;
- ha approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 nella sua versione aggiornata con i nuovi reati-presupposto introdotti in materia di reati contro la Pubblica Amministrazione e reati societari;
- ha approvato la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123-*bis* del D.Lgs. 58/1998 e la Relazione sulla remunerazione, con le relative tabelle

(approvando nel contempo l'aggiornamento della Politica generale sulla remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente).

Si precisa che, in base ai ricavi generati, è stata individuata come società con rilevanza strategica la controllata Ki Group S.p.A..

Per quanto attiene al criterio 1.C.4 del Codice, si segnala che l'Assemblea dell'Emittente non ha assunto nel corso del 2014 alcuna delibera in via generale e preventiva comportante deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c..

4.4 Organi delegati

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 22 dello Statuto, il Consiglio ha facoltà di delegare le proprie attribuzioni, ad esclusione di quelle non delegabili per legge, ad un comitato esecutivo o ad uno o più dei suoi componenti, determinando i limiti della delega e specificando, in caso di delega a più di un amministratore, se essi agiranno disgiuntamente o congiuntamente. Il Consiglio di Amministrazione può altresì istituire altri comitati con funzioni e compiti specifici, stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

La rappresentanza legale della Società, di fronte a terzi, e in giudizio, spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in sua assenza o impedimento, al Vice Presidente, se nominato, ovvero ad altro Amministratore appositamente delegato dal Consiglio di Amministrazione. Il Presidente del Consiglio e gli Amministratori Delegati, ove nominati e nei limiti della delega, hanno facoltà di delegare poteri di rappresentanza per il compimento di singoli atti, o categorie di atti, con la relativa facoltà di firma per la Società.

Amministratore Delegato

L'amministratore delegato è responsabile della gestione ordinaria della Società e nell'ambito delle deleghe conferitegli riferisce periodicamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione; determina, in coordinamento con il Presidente e il Direttore generale (se nominato), l'indirizzo strategico della società, del Gruppo e delle singole controllate, da sottoporre all'attenzione del Consiglio di Amministrazione; rappresenta la Società nelle assemblee delle società controllate e delle società partecipate, con facoltà di subdelega.

Da ultimo in data 19 giugno 2014, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di conferire all'Amministratore Delegato, ferme restando le competenze spettanti in via esclusiva per legge o per statuto al consiglio di amministrazione e/o all'assemblea dei soci, i seguenti poteri, da esercitarsi nell'ambito delle deleghe conferite con firma singola salvo espressa disposizione contraria:

- a) firma sociale,
- b) rapporti con la Pubblica Amministrazione e con gli altri enti pubblici,

- c) contratti di lavoro ed organizzazione di vendita,
- d) locazioni, diritti di proprietà mobiliare ed immobiliare,
- e) contratti e compravendite,
- f) esportazioni ed importazioni,
- g) riscossioni, cessioni e ricevute,
- h) operazioni bancarie e finanziarie,
- i) assicurazioni,
- j) appalti, gare e licenze,
- k) imposte e tasse,
- l) poteri in materia di Codice della Privacy,
- m) deliberazioni del Consiglio di Amministrazione,
- n) poteri gestionali operativi,
- o) poteri di subdelega.

I poteri di cui alle lettere b), c), d), e), h), i), j), e o) sono concessi con il limite di importo di Euro 500 migliaia per singola operazione e con firma singola; per importi superiori a Euro 500 migliaia sino all'importo di Euro 1.500 migliaia è necessaria la firma abbinata del Presidente del Consiglio di Amministrazione. Per operazioni di qualsiasi natura e specie aventi valore superiore ad Euro 1.500 migliaia ogni decisione è rimessa al Consiglio di Amministrazione.

All'Amministratore Delegato sono altresì attribuiti i seguenti poteri strettamente attinenti l'attività di holding:

- sottoscrizione di contratti di finanziamento a breve e a medio-lungo termine, con o senza assistenza di garanzie a supporto del finanziamento stesso, a favore di società controllate e collegate nel limite massimo di Euro 400 migliaia complessivi per società controllata e/o collegata;
- assunzione di partecipazioni in società collegate, con un investimento massimo di Euro 100 migliaia per singolo investimento, e comunque relazionando al Consiglio una volta effettuato l'investimento.

Comitato Esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha ritenuto, ad oggi, di costituire un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

Il Consiglio valuta costantemente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

In particolare, ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione, e almeno ogni trimestre:

- l'Amministratore Delegato o gli altri amministratori cui siano state conferite particolari deleghe forniscono adeguata informazione al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'esercizio delle stesse;
- l'Amministratore Delegato riferisce sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate nonché sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi.

Nel corso dell'esercizio, per permettere agli amministratori una maggiore conoscenza delle dinamiche e delle realtà aziendali, sono stati invitati a partecipare a riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale alcuni *manager* della Società.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

In seno al Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente e all'Amministratore Delegato, di cui si è trattato nel precedente paragrafo, non vi sono ulteriori consiglieri esecutivi che ricoprono incarichi direttivi nell'Emittente.

4.6 Amministratori indipendenti

Si precisa che due amministratori non esecutivi della Società, Davide Mantegazza e Ariel Davide Segre, sono qualificabili come "indipendente" ai sensi dell'art. 3 del Codice e in ottemperanza all'art. 144-*novies* del Regolamento Emittenti Consob.

L'indipendenza dei predetti amministratori è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 giugno 2014, successivamente alla nomina avvenuta in occasione della riunione assembleare del 16 giugno 2014, e l'esito della valutazione è stato diffuso al mercato mediante un comunicato stampa trasmesso a Borsa Italiana secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa Consob.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'effettuare la valutazione di sussistenza dei requisiti di indipendenza, ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice.

* * *

Si precisa che gli amministratori, qualificati come indipendenti, si sono impegnati, tramite le dichiarazioni sottoscritte da ciascuno di essi, a comunicare tempestivamente al Consiglio il verificarsi di situazioni impeditive alla carica nonché qualsiasi modifica alle suddette dichiarazioni durante la durata del mandato.

4.7 Lead independent director

Non ricorrendo l'esistenza di situazioni di cumulo dei ruoli, il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto a nominare un *lead independent director* ai sensi del criterio applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina.

5. Trattamento delle informazioni societarie

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 16 dicembre 2013, ha approvato la versione aggiornata del "Codice di Comportamento" della Società in materia di *Internal Dealing* (tale documento è reperibile sul sito *internet* aziendale www.bioera.it, nella sezione *corporate governance*), recependo tutti i contenuti della Legge 18 aprile 2005 n. 62 sul *Market Abuse* e del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 modificato con delibera 15232 del 29 novembre 2005, in vigore dal 1 aprile 2006.

Il Codice di Comportamento in materia di *Internal Dealing* è stato redatto al fine di disciplinare gli obblighi informativi e comportamentali che i "soggetti rilevanti" e le "persone strettamente legate ad essi" sono tenuti a rispettare con riguardo alle operazioni da questi ultimi compiute sugli strumenti finanziari quotati di Bioera S.p.A., al fine di migliorare la trasparenza e l'omogeneità informativa nei confronti del mercato.

Nel corso dell'esercizio 2014, la Società ha ottemperato agli obblighi previsti dal Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana nella comunicazione al pubblico di informazioni riservate a mezzo SDIR-NIS.

Sulla base di quanto previsto dal criterio 1.C.1, lett. j), del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. ha approvato nella riunione del 31 maggio 2011 il "Regolamento interno per la gestione e il trattamento delle informazioni riservate e per la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni". Tale documento è reperibile sul sito *internet* aziendale www.bioera.it, nella sezione *corporate governance*.

Inoltre, in ottemperanza all'art. 115-bis del TUF è stato istituito il "Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate" (di seguito "Registro"). Tale registro è stato istituito a far data dal 31 maggio 2011; nel predetto Registro sono iscritte le persone che hanno accesso, su base occasionale o regolare, ad informazioni rilevanti o privilegiate. La funzione amministrativa è responsabile della tenuta, della gestione e dell'aggiornamento del Registro.

6. Comitati interni al Consiglio (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione può istituire comitati, composti da membri del Consiglio stesso, di natura esclusivamente consultiva e/o propositiva, determinando il numero dei membri di tali comitati e le funzioni ad esso attribuite, ai sensi della normativa vigente in materia di società con azioni quotate nei mercati regolamentati.

Il Consiglio, dopo aver effettuato un'attenta analisi del Codice, ha istituito al proprio interno il "Comitato per la Remunerazione". Per una descrizione delle ragioni della mancata costituzione del Comitato Controllo e rischi e del Comitato per le nomine, si rimanda a quanto specificatamente indicato nelle diverse sezioni della presente Relazione.

Si segnala che non sono stati costituiti comitati diversi da quelli previsti dal Codice ad eccezione del "Comitato per le Operazioni con Parti Correlate", istituito per lo svolgimento dei compiti indicati dalla "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche.

7. Comitato per le nomine

In considerazione delle dimensioni e della complessità della Società, dell'attività svolta, nonché della composizione del proprio Consiglio, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di costituire un Comitato per le nomine.

8. Comitato per la Remunerazione

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Tale Comitato, costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2011 e aggiornato nella sua composizione con delibera consiliare del 19 giugno 2014, risulta essere composto da due amministratori indipendenti, Ariel Davide Segre, con funzioni di Presidente, e Davide Mantegazza, e da un amministratore non esecutivo. Il Consiglio ha valutato al momento della nomina, e ritiene siano adeguate, le conoscenze e l'esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive dei componenti dello stesso.

Si segnala che, nel corso dell'anno 2014, il Comitato per la remunerazione si è riunito 3 volte e, nell'anno 2015, sono previste 4 riunioni, di cui 1 si è tenuta in data 23 marzo 2015; la durata media degli incontri è di circa 1 ora, con partecipazione da parte di tutti i componenti.

Si segnala che nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Alle riunioni del Comitato hanno partecipato anche altri soggetti diversi dai membri, su invito del Comitato stesso e in merito a singoli punti all'ordine del giorno.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

In conformità al criterio 6.C.5 del Codice, il Comitato per la Remunerazione è stato investito delle seguenti funzioni:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- presentare proposte o pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati all'eventuale componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli eventuali obiettivi di *performance*.

Le principali attività svolte dal Comitato nel corso dell'esercizio 2014, nell'espletamento delle proprie funzioni, sono state le seguenti:

- approvazione in data 10 aprile 2014 dei contenuti aggiornati della "Politica generale sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche" e della "Relazione sulla remunerazione" con le relative tabelle da trasmettere per il loro esame ed approvazione al Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 30 aprile 2014;
- espressione del parere favorevole, nella seduta del 28 novembre 2014, con riferimento alla proposta di delibera avanzata dagli Amministratori di Ki Group S.p.A. nella propria Relazione illustrativa sul primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti del 9 dicembre 2014.

Si segnala che nella riunione tenutasi in data 28 novembre 2014 è stato invitato a partecipare anche il Collegio Sindacale.

* * *

In ottemperanza a quanto previsto dal criterio 4.C.1 lett. d), le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché avvalersi di consulenti esterni, ove ritenuto necessario, nei termini stabiliti dal Consiglio.

9. Remunerazione degli amministratori

Si segnala che le informazioni in merito alla "Politica generale della remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche" sono rese nella "Relazione sulla Remunerazione" pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, a cui si fa specifico rinvio

Meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di Internal Audit e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Si segnala che, in linea con quanto previsto dal criterio 6.C.3 del Codice, i meccanismi di incentivazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono coerenti con i compiti a questo assegnati, avuto riguardo al ruolo dallo stesso ricoperto.

10. Comitato controllo e rischi

L'Emittente non ha costituito un Comitato controllo e rischi poiché il Consiglio, considerate le modeste dimensioni societarie, assicura che le proprie valutazioni e decisioni relativamente al sistema di controllo interno, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra l'Emittente ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria. Nella scelta di non istituire il comitato controllo e rischi il Consiglio di Amministrazione ha tenuto in particolare considerazione i fattori riconducibili alla complessità ed al settore di attività dell'emittente quali, ad esempio, la natura dell'attività svolta e la non appartenenza ad un settore regolamentato, il fatturato e l'attivo di bilancio, il numero dei dipendenti, la capitalizzazione di mercato, il numero e la collocazione nazionale dei soggetti giuridici controllati, il numero di componenti il consiglio di amministrazione, le loro qualifiche professionali e la loro disponibilità di tempo.

L'Emittente non esclude, in futuro, di procedere alla nomina del Comitato controllo e rischi qualora le dimensioni societarie e la complessità dell'Emittente lo rendessero necessario.

11. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è individuata in capo al Consiglio di Amministrazione che definisce le linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali e ne verifica periodicamente il funzionamento.

Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informativa finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

In considerazione delle caratteristiche dell'impresa e sulla base delle valutazioni effettuate, il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società sia strutturato per assicurare una corretta informativa ed un'adeguata copertura di controllo su tutte le attività ed, in particolare, sulle aree di maggior rischio aziendale.

11.1 Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF)

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria è un processo volto a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza può compromettere il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria.

Tale sistema è parte integrante del più ampio sistema di gestione dei rischi di cui Bioera si è dotata e noto come "*Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi*".

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi della L. 262/2005, è stato incaricato, congiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, di rilasciare al mercato la propria attestazione relativamente alla documentazione finanziaria rispettando le *assertion* sopra dichiarate (attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività).

La progettazione, l'istituzione ed il mantenimento del sistema sull'informativa finanziaria sono garantiti attraverso il seguente approccio metodologico:

- *risk assessment e gap analysis*;
- *individuazione dei controlli*;
- *valutazione dei controlli e gestione del processo di monitoraggio*.

Risk assessment

L'attività di *risk assessment* è volta ad identificare i processi aziendali che, in ragione dell'impatto sull'informativa finanziaria con generazione di transazioni contabili, assumono rilevanza ai fini dell'*assessment*.

Tale attività viene posta in essere sulla base di un approccio di valutazione quali-quantitativo, applicando una logica *top-down*, come di seguito descritta (con riferimento in particolare ai bilanci e alle relazioni periodiche):

- analisi del bilancio di esercizio di ciascun anno (situazione individuale di Bioera S.p.A. e consolidata);
- identificazione degli *item* di bilancio rilevanti (c.d. voci rilevanti);
- identificazione dei processi aziendali che li alimentano (c.d. processi *target*).

L'identificazione delle voci di bilancio rilevanti viene effettuata attraverso un'analisi combinata di diversi parametri di valutazione. Tali parametri sono definiti al fine di considerare i seguenti aspetti: materialità della voce in relazione alla significatività del suo valore, aleatorietà/variabilità della voce, criticità/complessità di determinazione della voce, peculiarità dell'azienda e del *business*/settore/ambiente di riferimento.

A fronte dei processi e delle attività rilevanti vengono identificati i rischi, ossia gli eventi che in base alla probabilità di accadimento ed al loro impatto sulle voci di bilancio possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi di controllo inerenti l'informativa finanziaria.

Individuazione dei controlli

A fronte dei rischi individuati si procede alla valutazione degli stessi da parte delle funzioni coinvolte nel processo e all'identificazione dei controlli volti a mitigare la probabilità di accadimento e l'impatto sulle *assertion* dell'informativa finanziaria.

In particolare, la struttura del sistema di controllo sull'informativa finanziaria prevede due macro tipologie di controlli:

- *entity controls*: si tratta di controlli che, essendo trasversali a tutta la realtà aziendale, sono applicabili all'intera organizzazione e riguardano: l'attribuzione di poteri e deleghe in coerenza con le responsabilità assunte all'interno dell'organizzazione, la segregazione dei compiti e delle responsabilità, il sistema di comunicazione e formazione del personale in materia di principi contabili e sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, il sistema procedurale volto a regolamentare le attività di chiusura del bilancio di esercizio e consolidato, nonché le operazioni di comunicazione delle informazioni finanziarie ed infine la sicurezza del sistema informatico aziendale;
- *process controls*: si tratta di controlli specifici per ciascun processo, ossia l'insieme delle attività manuali e di sistema volte a prevenire, individuare e correggere errori che si verificano nel corso della produzione dell'informativa finanziaria; tali controlli sono indicati a livello di singola procedura affinché ciascun utente possa avere consapevolezza che la mancata esecuzione dello stesso può determinare un errore o una frode sul processo di formazione del bilancio e dell'informativa finanziaria.

Valutazione dei controlli e monitoraggio

I sopra citati controlli, sia a livello *entity* che a livello *process*, sono oggetto di costante valutazione al fine di garantire la corretta operatività del sistema di controllo sull'informativa finanziaria ed individuare eventuali carenze dello stesso.

11.2 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Diversamente da quanto richiesto dal principio 7.P.3, lett. a), n. (i) del Codice, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha ritenuto di attribuire ad alcun membro la carica di "Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi" in considerazione delle dimensioni e della complessità della Società, dell'attività svolta, nonché della composizione del Consiglio stesso.

11.3 Responsabile della funzione di Internal Audit

Diversamente da quanto indicato dal principio 7.P.1 del Codice, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha conferito alcun incarico di responsabile della funzione di *Internal Audit* in

considerazione delle dimensioni e della complessità della Società, dell'attività svolta, nonché della composizione del Consiglio stesso.

11.4 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. ha adottato, a partire dal 2012, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (di seguito anche il "Modello Organizzativo") e nominato l'Organismo di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A. ha provveduto, in data 10 marzo 2014, ad approvare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo nella sua versione aggiornata, recependo le novità normative e giurisprudenziali in materia a tale data, di seguito richiamate:

- Legge 190 del 6 novembre 2012, che ha inserito nell'art. 25, comma 3, il richiamo all'"induzione indebita a dare o promettere utilità", nell'ambito dei reati contro la Pubblica Amministrazione e all'art. 25-ter, comma 1, ha aggiunto la lettera s-bis "corruzione tra privati", nell'ambito dei reati societari.

Il Modello Organizzativo, predisposto tenendo conto anche delle Linee Guida di Confindustria, è costituito da una Parte Generale e da una Parte Speciale. Nella Parte Generale sono riportati brevemente i contenuti del D.Lgs 231/2001, sono definiti l'Organismo di Vigilanza, le funzioni ed i poteri ad esso attribuiti e sono altresì delineati il relativo flusso informativo e il Sistema Disciplinare adottato dalla Società. Nella Parte Speciale sono nello specifico descritti i Processi Sensibili e le misure ed i presidi previsti dalla Società onde prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001. Parte integrante del Modello Organizzativo sono considerati gli Allegati di volta in volta richiamati nel testo del documento stesso, tra questi in particolar modo il Codice Etico.

Le tipologie di reato contemplate dal Modello Organizzativo dell'Emittente alla data della Relazione sono le seguenti: *"Reati societari e in tema di market abuse"*, *"Delitti contro la Pubblica Amministrazione"*, *"Reati di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni ed utilità di provenienza illecita"*, *"Reati in tema di salute e sicurezza sul lavoro"*.

Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento è affidato all'Organismo di Vigilanza che è stato costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2012 e reintegrato, a seguito delle intervenute dimissioni di uno dei componenti, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2013. Tale Organismo, il cui mandato triennale andrà a scadere con l'approvazione del bilancio di Bioera S.p.A. al 31 dicembre 2014, presenta una struttura collegiale al fine di soddisfare i requisiti di indipendenza, autonomia, professionalità e continuità d'azione richiesti dal D.Lgs. 231/2001 stesso. Esso risulta essere composto da due professionisti esterni, avv. Alessandro Tardiola, che ricopre la carica di Presidente, e avv. Carlo Polito.

L'Organismo di Vigilanza riferisce, in merito all'attuazione del Modello e alle eventuali criticità riscontrate, direttamente al Consiglio di Amministrazione mediante una rendicontazione semestrale.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'opportunità di attribuire le funzioni dell'Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale così come previsto dall'art. 14, comma 12, della Legge 12 novembre 2011, n. 183, ed ha orientato la propria scelta di governo societario verso una struttura di controllo composta sia dall'Organismo di Vigilanza che dal Collegio Sindacale.

Il Modello Organizzativo, in versione sintetica, ed il Codice Etico sono disponibili sul sito *internet* aziendale www.bioera.it nella sezione *corporate governance*.

11.5 Società di revisione

L'Assemblea dei Soci, in data 24 gennaio 2014, ha provveduto, sentita la proposta motivata del Collegio Sindacale, a conferire l'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società nonché l'incarico di revisione limitata delle relazioni semestrali, per gli esercizi 2013-2021, alla società Ria Grant Thornton S.p.A., con sede in Milano.

11.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

L'art. 26-*bis* dello Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione la nomina e revoca di un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere vincolante del Collegio Sindacale e conferisce al medesimo adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi di legge e di regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 31 maggio 2011, avendone preventivamente verificato i requisiti ed avendo ottenuto il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha provveduto a nominare il dott. Davide Guerra quale "*Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari*"; lo stesso ha assunto il ruolo in data 29 agosto 2011, unitamente a quello di Direttore Amministrazione e Controllo di Bioera S.p.A..

In merito ai responsabili degli altri ruoli in tema di controllo interno e gestione dei rischi, si rimanda a quanto riportato nel successivo paragrafo 11.7.

11.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

I soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono i seguenti:

- il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema;

- il Collegio Sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che attesta, relativamente all'informativa contabile (anche infrannuale), la corrispondenza degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato con le risultanze documentali, i libri e le scritture contabili;
- l'Organismo di Vigilanza, dotato di tutti i poteri necessari per assicurare una puntuale ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo adottato dalla Società, secondo quanto disposto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001.

Le modalità di coordinamento tra i succitati soggetti garantiscono l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di ridurre le duplicazioni di attività.

Tali modalità di coordinamento si sviluppano tramite il costante scambio di flussi informativi tra i soggetti coinvolti nel corso di riunioni congiunte.

12. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 31 maggio 2011, ha approvato, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2391-*bis* del c.c. e del Regolamento Consob n. 17721 del 12 marzo 2010 come modificato con delibera n. 17839/2010, la "*Procedura inerente la disciplina delle operazioni con parti correlate*". Tale Procedura, disponibile sul sito *internet* aziendale www.bioera.it nella sezione *corporate governance*, è stata approvata previo parere favorevole degli amministratori indipendenti dell'Emittente e prevede, in estrema sintesi, che le operazioni con parti correlate siano deliberate previo parere motivato, non vincolante, da parte di un comitato composto esclusivamente di amministratori indipendenti non correlati. La Procedura contiene le regole di individuazione, approvazione ed esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale che procedurale delle operazioni stesse.

Per le deliberazioni concernenti la remunerazione degli amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche e dei dirigenti muniti di responsabilità strategiche, è previsto un ruolo consultivo e propositivo del Comitato per la Remunerazione.

13. Nomina dei Sindaci

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, l'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti. I Sindaci devono avere i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla vigente normativa e non possono ricoprire l'incarico coloro che ricoprono incarichi di sindaco in altre cinque società quotate o comunque in violazione dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti da norme regolamentari.

L'Assemblea, all'atto della nomina, designa il Presidente del Collegio Sindacale e determina altresì i compensi spettanti ai Sindaci. I Sindaci durano in carica 3 esercizi e sono rieleggibili.

Nella composizione del Collegio Sindacale deve essere assicurato l'equilibrio tra il genere maschile e il genere femminile nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti.

Il Collegio Sindacale viene eletto, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, dall'Assemblea con voto di lista, secondo le seguenti modalità.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente; i candidati sono elencati in ogni sezione mediante numero progressivo. Ciascuna lista che presenti – considerando sia la sezione "Sindaci Effettivi che la sezione "Sindaci Supplenti" – almeno tre candidati deve includere candidati appartenenti ad entrambi i generi (maschile e femminile), in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un terzo (arrotondato per eccesso all'unità superiore) dei candidati alla carica di sindaco effettivo ed almeno un terzo (arrotondato per eccesso all'unità superiore) dei candidati alla carica di sindaco supplente e ciò ai fini del rispetto della normativa inderogabile, di legge e/o regolamentare, vigente in materia di equilibrio tra generi. Qualora la sezione dei "Sindaci Supplenti" di dette liste indichi due candidati, essi devono appartenere a generi diversi.

Tanti soci che rappresentino, anche congiuntamente, almeno il 2,5% del capitale sociale, ovvero la diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate, possono presentare una lista di candidati.

La titolarità della percentuale minima di partecipazione per la presentazione delle liste di candidati è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette al comune controllo ex art. 93 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, non possono presentare, o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ai fini dell'applicazione del comma precedente, sono considerati appartenenti ad uno stesso gruppo il soggetto, anche non avente forma societaria, che esercita, direttamente o indirettamente, il controllo ex art. 93 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 sul socio in questione e tutte le società controllate direttamente o indirettamente dal predetto soggetto.

In caso di violazione delle suddette disposizioni non si tiene conto dell'appoggio prestato dal socio in oggetto relativamente ad alcuna delle liste.

Le liste devono essere depositate presso la sede della società entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e messe a disposizione del pubblico secondo le modalità ed i termini previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. Di ciò è fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Nel caso in cui, nel suddetto termine di 25 giorni sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, possono essere presentate liste sino all'ulteriore termine previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. In tale caso, avranno diritto di presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la metà della soglia di capitale precedentemente individuata.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate: *(i)* le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; *(ii)* l'apposita certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista, che potrà essere prodotta anche successivamente al deposito, purchè entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari; *(iii)* le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche; *(iv)* una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalla normativa applicabile con questi ultimi, nonché *(v)* il *curriculum* professionale di ciascun candidato, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ogni candidato con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti. La lista per la presentazione della quale non siano state osservate le previsioni dei precedenti commi si considera come non presentata.

Due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. Un sindaco effettivo e un sindaco supplente saranno tratti dalla seconda lista più votata. La presidenza del Collegio Sindacale spetterà al candidato indicato al primo posto nella seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggior partecipazione, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora nel Collegio Sindacale così formato non sia presente un numero di componenti appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari a quello previsto dalla disciplina di volta

in volta vigente, l'ultimo candidato eletto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, secondo l'ordine progressivo ivi indicato, è sostituito dal primo candidato non eletto della medesima lista appartenente al genere meno rappresentato, secondo l'ordine progressivo ivi indicato. Qualora nessun candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti appartenga al genere meno rappresentato, il componente effettivo del genere meno rappresentato è nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in sostituzione dell'ultimo candidato eletto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, secondo l'ordine progressivo ivi indicato.

Qualora dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Sindaci effettivi e Sindaci supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. Qualora nel Collegio Sindacale così formato non sia presente un numero di componenti effettivi appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari al numero previsto dalla normativa di volta in volta applicabile, tali componenti effettivi appartenenti al genere meno rappresentato sono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in sostituzione dei candidati dell'unica lista presentata, risalendo la graduatoria dal basso, secondo l'ordine progressivo ivi indicato, fino a quanto il numero dei componenti effettivi appartenenti al genere meno rappresentato nominati dall'assemblea non raggiunga il numero minimo previsto dalla normativa applicabile. Qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge, fermo l'obbligo del rispetto della normativa, di legge e/o regolamentare, in materia di equilibrio tra generi.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra quello supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione dei sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora invece occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli tra i candidati indicati nella lista cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse per qualsiasi ragione la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi. In ogni caso di sostituzione di un Sindaco effettivo resta fermo l'obbligo di rispettare la normativa, di legge e/o regolamentare, in materia di equilibrio tra generi.

14. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci tenutasi in data 16 giugno 2014 mediante voto di lista e applicando altresì l'art. 148, comma 1-bis, TUF, al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi. Il Collegio così eletto rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

In particolare, con il 50,007% dei voti, pari al 94,7% del capitale votante, è risultata vincitrice la lista presentata da Biofood Italia S.r.l., mentre con il 2,778% dei voti, pari al 5,3% del capitale votante, è risultata seconda classificata la lista presentata da Ambrosiana Finanziaria S.r.l.. Sono stati quindi eletti:

Sindaci Effettivi:

- Massimo Gabelli – Presidente
- Emiliano Nitti
- Daniela Pasquarelli

Sindaci Supplenti:

- Mario Cerliani
- Morena Magagna

Si riportano di seguito le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco:

Massimo Gabelli: laureato in Economia Aziendale con lode presso l'Università Bocconi di Milano. Laureato in Giurisprudenza (110/110) presso l'Università Statale di Milano. Ha frequentato il 1° Master in diritto tributario de "Il Sole 24 Ore". Ha maturato la propria esperienza professionale presso società multinazionali e primari studi tributari, aderenti a network internazionali. Opera prevalentemente nell'ambito della fiscalità d'impresa e straordinaria ed è componente di diversi collegi sindacali, organi di controllo e consigli di amministrazione. Pubblicista per il gruppo IPSOA - WKI, è autore di numerose pubblicazioni e articoli in materia tributaria.

Emiliano Nitti: classe 1969, Avvocato, fondatore dello studio Mauri-Nitti. Già General Counsel di Clessidra SGR S.p.A. (dal 2005 al 2013), con precedenti esperienze professionali in Italtel S.p.A. dove per 4 anni è stato il responsabile affari societari. In precedenza ha lavorato, dal 1999 al 2001, per il Gruppo Fininvest, nella Direzione Affari Societari e prima come assistente legale nella società farmaceutica Recordati S.p.A.. Durante la sua carriera professionale ha assunto la carica di Amministratore in diverse società. Tiene lezioni e seminari su materie legali per Sole 24ore, Just Legal Service e AIGI (Associazione Italiana Giuristi di Impresa) e per InforScuola. Laureato in Legge presso l'Università Statale di Milano, ha superato l'esame per l'abilitazione alla professione di

Avvocato presso la Corte d'Appello di Milano nel novembre 2000. E' Sindaco e Consigliere di Amministrazione di numerose società.

Daniela Pasquarelli: laureata in Economia Aziendale con lode presso l'Università Bocconi di Milano. Iscritta all'Ordine dei Commercialisti e registro Revisori Contabili. Ha maturato la propria esperienza professionale in un importante studio con sede a Milano e Bologna, successivamente nello studio affiliato a Deloitte. Lavora per Morri Cornelli e Associati sin dalla sua fondazione. Si occupa prevalentemente di società facenti parte di gruppi internazionali, svolgendo consulenza tributaria, societaria e contabile di natura sia ordinaria che straordinaria. È componente di organi sociali di controllo.

Mario Cerliani: classe 1963, iscritto dal 1994 all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Circostrizione del Tribunale di Monza e dal 1999 al Registro dei Revisori dei Conti, libero professionista.

Morena Magagna: classe 1968, libera professionista con studio proprio, consulente tecnico d'ufficio e consulente tecnico di parte in procedimenti civili e penali per il Tribunale di Milano e Varese, consulente fiscale e societario, sindaco e revisore contabile per diverse società.

La composizione del Collegio Sindacale è indicata nella seguente tabella:

STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE						
nominativo	carica	in carica dal	lista (M/m)	indip. da codice	% part. C.S.	numero altri incarichi
Massimo Gabelli	Presidente	16.06.2014	m	x	100	56
Emiliano Nitti	Sindaco Effettivo	16.06.2014	M	x	100	34
Daniela Pasquarelli	Sindaco Effettivo	16.06.2014	M	x	100	38
Mario Cerliani	Sindaco Supplente	16.06.2014	M	x	n/a	n.d.
Morena Magagna	Sindaco Supplente	16.06.2014	m	x	n/a	n.d.
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO						
Luigi Reale	Presidente	14.11.2011	M	x	100	n.d.
Jean-Paul Baroni	Sindaco Effettivo	14.11.2011	M	x	100	n.d.
Carlo Polito	Sindaco Effettivo	14.11.2011	M	x	100	n.d.
Angelo Pappadà	Sindaco Supplente	14.11.2011	M	x	n/a	n.d.
Marco Giuliani	Sindaco Supplente	14.11.2011	M	x	n/a	n.d.
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina:					2,50%	
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:			11			

Legenda:

Carica: Presidente, Sindaco Effettivo, Sindaco Supplente

Lista: "M" e "m" indicano rispettivamente che il Sindaco è stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*novies* Regolamento Emittenti CONSOB)

Ind.: il sindaco qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice

% part. C.S.: presenza, in termini percentuali, del Sindaco alle riunioni del Collegio (nel calcolare tale percentuale è stato considerato il numero di riunioni a cui il Sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Collegio svoltesi durante l'esercizio)

Altri incarichi: si intende il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, ai sensi dell'art. 144-*quinqüesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'art. 153, comma 1 del TUF

Nel corso dell'esercizio in esame il Collegio Sindacale si è riunito 11 volte; la durata media degli incontri è stata pari a 2,0 ore circa, con la partecipazione effettiva di ciascun sindaco come esposto nella tabella sopra riportata. Nel corso dell'esercizio 2015 sono previste 7 riunioni, di cui 2 hanno avuto luogo rispettivamente in data 20 gennaio e 9 marzo 2015.

A far data dalla chiusura dell'esercizio 2014 non sono intervenuti mutamenti nella composizione del Collegio Sindacale.

Ai sensi del criterio 2.C.2 del Codice, si segnala che l'articolazione ed i contenuti delle riunioni di Consiglio nonché la partecipazione ai Comitati garantiscono il continuo aggiornamento dei sindaci sulla realtà aziendale e di mercato; i sindaci sono inoltre costantemente aggiornati sulle principali innovazioni normative.

15. Rapporti con gli azionisti

Il Consiglio di Amministrazione di Bioera S.p.A., ai sensi dei principi 9.P.1 e 9.P.2 del Codice, promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti degli stessi e si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

L'Emittente, al fine di favorire il rapporto con gli azionisti e i principali investitori, ha inserito all'interno del proprio sito *web* (www.bioera.it) una sezione - *Investor Relations* - nella quale è pubblicata per tempo tutta la documentazione rilevante per i propri azionisti e concernente l'Emittente stessa.

L'interesse della Società a instaurare e mantenere un dialogo continuo con i propri azionisti, con gli investitori istituzionali e gli analisti finanziari, si è concretato attraverso la costituzione di una funzione aziendale dedicata, *Investor Relations*. In data 23 dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato l'Ing. Canio Giovanni Mazzaro quale *Investor Relator*, ossia "Responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci" ai sensi del criterio 9.C.1 del Codice di Autodisciplina delle società quotate in Borsa.

L'*Investor Relator*, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la Società, ha il compito di curare il dialogo con gli investitori istituzionali, con gli altri azionisti e con gli operatori della comunità finanziaria nazionale ed internazionale. L'*Investor Relator* cura la connessa comunicazione finanziaria.

Al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti, l'Emittente utilizza il proprio sito *web* altresì per la diffusione di informazioni *on-*

line, in lingua italiana, inerenti la *corporate governance*, i bilanci e i dati di sintesi, le presentazioni sugli eventi societari, i comunicati stampa e le informazioni sull'andamento del titolo in Borsa.

16. Assemblee (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed allo statuto, obbligano tutti i soci.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, l'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro 180 giorni, nei casi consentiti dalla legge. L'Assemblea straordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dallo Statuto.

L'Assemblea dei soci è convocata dal Consiglio di Amministrazione o dal Collegio Sindacale nelle ipotesi e con le modalità di legge. Gli Amministratori convocano senza ritardo l'Assemblea quando ne è fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale e nella domanda sono indicati gli argomenti da trattare, fatte salve le eccezioni previste dalla legge.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è convocata nel Comune ove ha sede la Società, o in altro luogo, purché in Italia, mediante avviso da pubblicarsi secondo le modalità e nei termini previsti dalla normativa legislativa e regolamentare di volta in volta vigente. L'avviso di convocazione deve contenere le indicazioni previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. Un unico avviso potrà contenere le date di prima, seconda e di ulteriore convocazione.

E' ammessa la possibilità che l'Assemblea si tenga per videoconferenza o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli intervenuti e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione. Verificandosi tali presupposti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente della riunione e il segretario della riunione.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, l'intervento alle assemblee è regolato dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia; sono legittimati ad intervenire in assemblea, nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, i soggetti ai quali spetta il diritto di voto e per i quali sia pervenuta alla Società l'apposita comunicazione effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili con le modalità ed entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

I soggetti ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare per iscritto in assemblea conferendo delega nei limiti e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni legislative e

regolamentari. La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata con le modalità che verranno stabilite dall'organo amministrativo all'atto della convocazione delle singole assemblee.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea anche in ordine al rispetto delle disposizioni relative alla rappresentanza per delega.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Vice-Presidente se nominato; in difetto, dalla persona che sarà designata a maggioranza dei voti dei soci presenti.

L'Assemblea nomina un segretario, anche non socio e, se lo crede opportuno, uno o più scrutatori, anche non soci. Spetta al Presidente dell'Assemblea dirigere e disciplinare le discussioni, nonché determinare le modalità e l'ordine delle votazioni, il tutto nel pieno rispetto del regolamento che, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea, disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento della stessa, tanto in sede ordinaria quanto in sede straordinaria.

La Società, avvalendosi della facoltà prevista per legge, non designa il rappresentante di cui all'art. 135-*undecies* del D.Lgs. 58/98. Il Consiglio di Amministrazione valuterà con riferimento a specifiche assemblee dei Soci l'opportunità di designare o meno il soggetto destinatario delle deleghe ai sensi delle disposizioni sopra richiamate.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita e delibera in prima, seconda e ulteriore convocazione secondo le maggioranze rispettivamente previste dalle disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare da verbale, firmato dal Presidente, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori e devono essere registrate nell'apposito libro sociale. Nei casi di legge ed inoltre quanto il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno il verbale viene redatto da un notaio, il quale fungerà anche da segretario dell'Assemblea.

Al fine di disciplinare al meglio lo svolgimento dell'Assemblea, la Società ha pubblicato il "*Regolamento dell'Assemblea dei Soci di Bioera S.p.A.*" sul proprio sito *internet* (www.bioera.it, sezione *corporate governance / regolamenti*). Le modalità mediante le quali è garantito il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione all'ordine del giorno sono riportate nell'art. 7 del suddetto Regolamento.

L'Assemblea dei Soci è il momento istituzionale di incontro e confronto tra gli Amministratori e i Soci. Nelle sedute assembleari del 24 gennaio e 16 giugno 2014 sono intervenuti rispettivamente 2 e 3 amministratori dell'Emittente. In tale sede sono state fornite, su domanda dei Soci, le informazioni sull'andamento della gestione e sugli argomenti previsti nell'ordine del giorno. Sono stati inoltre consegnati i documenti e le informazioni previsti dalla normativa di legge applicabile, già messi a disposizione del pubblico, entro i termini previsti dalle disposizioni normative

applicabili, presso la sede legale della Società nonché presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito *internet* della Società.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale, tali da valutare l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

17. Ulteriori politiche di governo societario (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Si precisa che l'Emittente non applica ulteriori pratiche di governo societario, al di là degli obblighi di legge e regolamentari, rispetto a quelle già illustrate nei precedenti paragrafi della presente Relazione.

In particolare, si rinvia al precedente paragrafo 11.4 con riferimento al Modello Organizzativo adottato dall'Emittente ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Non si segnalano cambiamenti nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura dell'esercizio sociale.

* * * * *

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott.ssa Daniela Garnero Santanchè (Presidente)

Milano, 15 aprile 2015